



FLAVIO FAVELLI

Grape Juice

inaugurazione: venerdì 16 maggio, ore 18.30

17 maggio-14 giugno 2014

progetto di Cristina Cobianchi, a cura di Vittorio Urbani

comunicato stampa

Venerdì 16 maggio alle ore **18.30** l'artista italiano **Flavio Favelli** (Firenze, 1967) inaugura la sua prima mostra personale a **Istanbul** dal titolo ***Grape Juice***, a cura di **Vittorio Urbani**. La mostra sarà allestita fino al **14 giugno** nella **Main Hall** della **Galata Rum Okulu**, l'antica Scuola Greca di Galata, diventata oggi un qualificato spazio espositivo, che è stato anche una delle principali sedi dell'ultima Biennale d'Arte Contemporanea di Istanbul.

La mostra ***Grape Juice*** è il frutto di un periodo di studio e di lavoro che l'artista ha svolto nella città turca, essendo stato invitato, per la terza edizione del ciclo ***Anteprima*** - un programma internazionale prodotto da **AlbumArte**, associazione culturale di Roma presieduta da **Cristina Cobianchi** e diretta da **Maria Rosa Sossai** - a partecipare a un progetto di residenza d'artista a **Palazzo Venezia, Residenza a Istanbul dell'Ambasciatore d'Italia in Turchia, Gianpaolo Scarante**.

La riflessione di Favelli è inizialmente partita dall'immagine dell'etichetta di una vecchia lattina di succo d'uva. Questo succo, prodotto in America e di proprietà della Coca Cola Company, si chiamava ***Hi-C***. La stella bianca e la lettera "C" stampata sull'etichetta hanno ricordato a Favelli la bandiera turca. Da questa immagine emblematica è nata un'opera: ***Grape Juice***, che ha dato il titolo alla mostra.

La mostra *Grape Juice* consiste in quattro progetti distinti. All'entrata della sala, sulla vetrata che divide questa dall'atrio, l'artista ha pensato di collocare una grande immagine di Istanbul, più propriamente una veduta al tramonto dello ***skyline*** della città. O forse di un'alba. Favelli ha scelto di proposito un'immagine "da cartolina": un'immagine quindi classica, eterna, lo stereotipo insieme romantico e malinconico di una veduta d'Oriente.

Al centro della grande sala è installata una costruzione con pannelli di ferro riciclati, una specie di "container" dal sapore industriale. L'artista, che per la ricerca dei materiali si è avvalso della collaborazione dell'architetto **Murat Özemas**, assistente dello scrittore Ferit Orhan Pamuk alla

realizzazione del Museo dell'Innocenza, ha recuperato questi pezzi visitando le periferie e le zone industriali della città.

La parete bianca in fondo alla grande sala, è invece allestita con quattro quadri-pannelli dipinti a smalto, che presentano alcuni particolari di banconote della Turchia degli anni '70. In essi la filigrana, elegante e decorativa, è riprodotta insieme ai simboli classici del Paese.

Nella nicchia-teatro l'artista ha infine esposto su un tavolino un oggetto da lui definito "struggente": una bottiglia di *Coca Cola* emessa solo per la Turchia, che ha trovato in Italia. Un semplice e apparentemente banale oggetto, ma che contiene suggestioni e significati multipli.

Il programma di ***Anteprima#3*** comprende, inoltre, occasioni di studio e di incontro tra Flavio Favelli e il pubblico della città, attraverso sinergie con altre Istituzioni presenti a Istanbul sviluppate appositamente per la residenza d'artista, come la collaborazione con la **Bilgi University**, che ha organizzato un talk all'interno dei suoi programmi di MA Management, giovedì **8 maggio** alle ore **19.00** dal titolo ***Istanbul according to Flavio Favelli. An artist in residency*** presso **Studio-X Istanbul** e la ***Conversazione con l'artista*** curata dall'**Istituto Italiano di Cultura di Istanbul** al **Teatro Casa d'Italia**, sabato **17 maggio** alle ore **17.00**, con la partecipazione di **Anna Mattiolo**, direttore del MAXXI Arte, dei critici d'arte **Cristiana Perrella** e **Paola Ugolini**, moderata da **Vittorio Urbani** (traduzione simultanea italiano/turco). Dalla collaborazione con l'associazione culturale italiana **Visioni Future**, nasce invece la **pubblicazione di un libro-catalogo** che racconterà della residenza a Istanbul di Favelli e della mostra ***Grape Juice***, con testi di Cristina Cobianchi, Flavio Favelli, Cristiana Perrella e Vittorio Urbani, che sarà distribuito in Italia e all'estero.

Scheda tecnica:

Flavio Favelli, *Grape Juice*

progetto di **Cristina Cobianchi, AlbumArte**, Roma
a cura di **Vittorio Urbani**

assistente al progetto **Murat Özelmaz**

inaugurazione: **venerdì 16 maggio, ore 18.30**

Anteprima per la stampa: venerdì 16 maggio ore 16:00

Galata Rum Okulu
Kemeraltı Cad. No: 25
34425 Galata BEYOĞLU / İstanbul

Orari di visita ed apertura al pubblico:
dal **17 maggio** al **14 giugno 2014**
da **martedì a sabato, dalle 11.00 alle 19.00**

Evento realizzato da: Ambasciata d'Italia in Turchia, Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, Yapı Kredi Cultural Activities Arts and Publishing, Camera di Commercio Italiana in Turchia e AlbumArte.

Il **catalogo** della mostra ***Grape Juice*** di **Cristina Cobianchi, Cristiana Perrella e Vittorio Urbani** in dialogo con **Flavio Favelli**, è prodotto da **Visioni Future**. Albumarte ringrazia la galleria **Studio SALES di Norberto Ruggeri**.

Info Istanbul: **Istituto Italiano di Cultura di Istanbul**, info.iicistanbul@esteri.it

Info Italia: **AlbumArte**: Via Flaminia, 122 00196 Roma, info@albumarte.org (www.albumarte.org)

Ufficio Stampa Turchia: Tuçe Silahtarlıoğlu tuucaa@gmail.com, cell. 0541 541 8823

Ufficio Stampa Italia: Sara Zolla, info@lettersefutuna.com, cell. 346 8457982

In collaborazione con:



Studio SALES di Norberto Ruggeri, Roma

Nel quadro di:

